

considerato che il ministero della difesa, con l'emanazione di quattro recenti decreti interministeriali (n. 997 del 9 settembre 1999, n. 998, 999, 1000 del 14 settembre 1999), ha già provveduto al passaggio dal demanio militare al patrimonio dello Stato di immobili e strutture siti nei comuni di Borgo San Lorenzo, Arzachena, Leno e Marciana Marina —:

se non ritenga il Ministro di provvedere immediatamente, se non alla dismissione totale della caserma Ederle ed alla sua assegnazione al comune di Palmanova, almeno alla concessione al comune di un permesso di transito per i veicoli civili attraverso il territorio occupato dalla suddetta Caserma, cioè una strada già usata in precedenza che affianca le mura cittadine, così da snellire il traffico e ridurre i tempi necessari per l'attraversamento e uscita dalla Fortezza. (4-26126)

BERGAMO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

la Presidenza del Consiglio dei ministri — dipartimento della Protezione civile — il 1° luglio 1997 ha emanato un'ordinanza, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 del 10 luglio 1997, per destinare finanziamenti ai comuni calabresi colpiti da calamità naturali;

in questo provvedimento sono indicate anche le somme per i comuni di Fuscaldo e Belvedere Marittimo, in provincia di Cosenza: rispettivamente lire 2,5 miliardi per le opere di difesa a mare e lire 2 miliardi per opere di difesa del centro abitato;

il soggetto attuatore di tali interventi era stato indicato l'assessorato ai lavori pubblici della regione Calabria;

purtroppo, un decreto del 2 agosto 1999 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri — dipartimento della Protezione civile — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 agosto 1999, ha sconvolto il programma dell'ordinanza del 1° luglio

1997, distribuendo circa 469 miliardi atutte le regioni meridionali per opere da realizzare;

tale provvedimento ha penalizzato fortemente i comuni calabresi ed in particolare quelli di Fuscaldo e di Belvedere Marittimo, ai quali il finanziamento è stato ridotto a soli 500 milioni per comune —:

quali siano le motivazioni della forte riduzione dei finanziamenti per la regione Calabria e per i comuni di Fuscaldo e Belvedere Marittimo anche in considerazione che le risorse economiche stabilite nell'ordinanza del 1° luglio 1997 già erano ampiamente insufficienti per la realizzazione di importanti ed urgentissime opere;

se la decurtazione degli interventi non sia dovuta al grave, irresponsabile ritardo nella definizione delle opere da realizzare, da parte dell'assessorato ai lavori pubblici della regione Calabria, nonostante numerose riunioni, sollecitazioni di sindaci interessati, l'intervento del prefetto di Cosenza e delle associazioni varie del comprensorio, interessato da una forte utenza turistica;

se non sia il caso di ripristinare il finanziamento originario per i suddetti comuni in considerazione della particolare natura, e degli effetti causati dagli agenti naturali, e perché trattasi di opere finalizzate anche alla salvaguardia della vita umana. (4-26127)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Selva ed altri n. 1-00404, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 7 ottobre 1999, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Di Luca e Fino.

La mozione Turrone ed altri n. 1-00408, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti

della seduta dell'8 ottobre 1999, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Giovanardi.

Apposizione di firme a interrogazioni.

L'interrogazione a risposta immediata Porcu ed altri n. 3-04417, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 12 ottobre 1999, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Colucci.

L'interrogazione a risposta scritta Aloï n. 4-26042, pubblicata nell'Allegato B ai

resoconti della seduta del 12 ottobre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Lo Presti.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Bergamo n. 5-05813 del 17 febbraio 1999 in interrogazione a risposta scritta n. 4-26052.